

## Newsletter ottobre 2013

Dovevo restare a Nosy Bè sino a novembre ma dei problemi familiari mi hanno fatto anticipare il ritorno.

Mi è spiaciuto molto dover prendere questa decisione anche perchè in questo mese aspettavo molte visite.

Tutti sanno che io consiglio sempre questo periodo perchè il clima è bellissimo, i biglietti aerei costano meno e le balene coi loro piccoli non hanno ancora lasciato il canale di Monzambico. Per fortuna quest'anno nella nostra Associazione è entrata una signora malgascia Nava Rabe e a lei si è affiancata Jessica. Jessica è la moglie di un mio caro amico per cui parla bene l'italiano ed è un riferimento prezioso.

Prima di partire avevamo organizzato una nuova distribuzione di indumenti, medicinali e latte in polvere presso il dispensario di Dزامандзар e dalle foto vedrete che le ragazze se la sono cavata benissimo e che l'iniziativa ha avuto molto successo. Nava e Jessica avevano partecipato a tutte le iniziative di settembre, quelle di cui vi ho già parlato e quelle di cui vi parlo ora. Tutte le foto sono nella [Galleria di Ottobre](#).

Villaggio dei tagliatori di pietre: uno dei villaggi più poveri dell'isola. Siamo intervenuti su segnalazione della mia amica Raffaella, psicologa, che lavora con queste persone da anni. Dalle foto potrete rilevare l'estrema povertà della popolazione. Sicuramente interverremo ancora quando ne avremo la possibilità, per ora stiamo raccogliendo gli indumenti. Elena, la nostra attivissima amica torinese, porterà su 40 Kg e sappiamo già come distribuirli.

Darsalam: sei case sono bruciate lasciando sei famiglie senza nulla. Due bambini, della casa che per prima ha preso fuoco, sono rimasti orfani. Su segnalazione di MariClaude, presidente dell'Associazione delle donne di Madiro Keli, siamo intervenuti portando indumenti, latte in polvere e una offerta in denaro.

Abbiamo poi lavorato a Marodoka dove esiste un'altra organizzazione femminile la cui presidente

Marianne, che conosco da anni, sta facendo un eccellente lavoro per migliorare la situazione economica delle famiglie di un altro villaggio molto povero. Anche con loro si è stabilito un rapporto che verrà mantenuto perchè hanno dei progetti molto validi e vedremo in che maniera possiamo aiutare a realizzarli.

Tornata a Milano ho potuto partecipare all'evento organizzato da Federica Varone, di cui vi avevo già parlato. Approfittando dell'occasione Maria ha organizzato un mercatino e Grifondoro, mi piace molto chiamarla così perchè ha veramente un cuore d'oro ha costretto il suo compagno a lavorare tutta la domenica pomeriggio per aiutarci .... Maria è salita sul palco per prendere la targa ricordo ed era emozionatissima ... Io facevo parte della claqué ....e devo dire che se l'è cavata proprio bene. Le foto vi mostreranno come lo spettacolo è stato bello e ricco di contenuti. Un grazie quindi agli organizzatori.

Cari amici grazie ancora a tutti voi per la solidarietà che ci dimostrate, io ormai sono a Milano quindi se volete telefonarmi fatelo ... lo sapete che mi fa piacere. Anzi, a proposito di telefonate, mi stavo dimenticando di ringraziare Giuseppe e sua moglie che mi telefonano spesso. Giuseppe ci ha inviato una grandissima quantità di strumenti chirurgici e una parte è già stata consegnata al

dispensario di Dzamandzar, all'ospedale Santa Maria delle Grazie, al dispensario di Ambatolooka. Il trasporto ci è stato offerto gratuitamente da Fabrizio ... per i 30 Kg rimasti aspettiamo di avere i fondi per un'altra spedizione.

Spero di essermi ricordata tutto ... se no vi riscriverò. Un abbraccio